



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data 22/3/06

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 26-1843 in data 15-5-2006 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C. del Comune di Tollegno di cui alle DD.CC. n. 6 del 26.03.'04, n. 20 del 12.07.'04, e n. 17 del 29.06.'05.

Azzonamento

Elaborati: 4P.2 in scala 1:2.000, 3P.1 in scala 1:5.000

Stralciare le aree edificabili di mantenimento ambientale C2 con i nn. 1, 2, 3, 4 e 5 e ricondurle alla destinazione dello strumento urbanistico vivente.

Elaborati Geologici

Elaborato G4 Carta geomorfologia e dei dissesti

Inserire in calce alla legenda "Dissesti - Aree di Pericolosità" la seguente specificazione: "Ancorché diversamente rappresentato in cartografia i settori lungo il T. Cervo classificati quali EmA ed EbA sono da intendersi invece in EeA."

Norme Tecniche Attuazione

Art. 33, comma 1

Anteporre alla dizione "Attorno alle sorgenti, ai pozzi, ..." la seguente integrazione: "Ancorché diversamente rappresentato sulla cartografia".

Art. 41, CLASSE III B - AREE EDIFICATE

Inserire in calce: "In assenza delle necessarie opere di riassetto gli utilizzi possibili dovranno fare riferimento alla corrispondente norma prevista per il codice di dissesto attribuito (ad es. EbA oppure EeA) nella Tav. G4;



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



Sponsor Principale



i modesti aumenti di carico antropico previsti a seguito della realizzazione delle opere di riassetto dovranno essere visti come adeguamenti che consentono una più razionale fruizione degli edifici escludendo, quindi, la realizzazione di nuove unità abitative.”.

Art.47, comma 1

Inserire, dopo le parole “(destinazioni SP specifiche diverse sono ammesse nel rispetto degli standard”, la seguente dizione: “, con le procedure di legge previste”.

Artt. 56 e 57, Prescrizioni particolari, ultimo comma

Stralciare le dizioni che recitano: “Per le aree incluse nell’unità paesaggistica” e “, compatibilmente con l’edificazione,”.

Art. 58 - Aree edificabili di mantenimento ambientale – C2

Stralciare integralmente l’articolo.

Art. 61, comma 1, 3° punto

Sostituire, dopo la dizione “per le parte di insediamento di origine storica, gli interventi ammessi”, le parole: “possono essere sottoposti (in rapporto alla consistenza degli stessi)” con le seguenti: “ sono la manutenzione ordinaria /straordinaria ed il restauro e risanamento conservativo, l’eventuale intervento di ristrutturazione edilizia, se debitamente supportato da oggettive necessità e da garanzie a tutela delle caratteristiche strutturali e morfologiche del manufatto, dovrà essere sottoposto”.

Allegato 2 Tabella aree di completamento – B4, al n. 1, voce Prescrizioni

Inserire in calce: “L’edificabilità è subordinata alla avvenuta riduzione della fascia idropotabile debitamente autorizzata.”.

Allegato 3 Schede comparti di attuazione aree di nuova edificazione – C1, al n. 7, voce Prescrizioni

“Lungo il margine orientale dell’area è prevista una fascia pari almeno a 10 ml. attribuita alla classe III e non edificabile. Ulteriori valutazioni sul quadro evolutivo del versante sottostante anche in relazione alle opere previste dovranno essere oggetto di opportuna valutazione all’interno della relazione geologica di dettaglio da redigersi in fase attuativa.”.

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Biella
arch. Ernes FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO